

## RESURREZIONE DELLA FORMA

di Paola Valori

Sulla ricerca pittorica di Mario Verolini hanno scritto grandi firme dell'arte. Nota è la sua incidenza nel panorama artistico, soprattutto romano. Cimentarsi in una presentazione che riassume la sua carriera o che delinea in modo innovativo la sua figura è un tentativo quanto mai azzardato. Mi avvicino quindi al suo lavoro con pacata delicatezza e con grande ammirazione, anzitutto perché la sua pittura immaginifica, sulfurea e sfumata non cede, e in tutti questi anni non ha mai ceduto, al compromesso di un fatuo linguaggio artistico contemporaneo. Mediante la tecnica "irrimediabile" dell'acquerello Verolini compie un'indagine poetica nel tema del paesaggio, sempre meditato come immagine intima. Sono quasi dei *tableau* che si esprimono in una dimensione inedita del nostro tempo ma che, al contempo si rifanno alla pittura del passato, soprattutto l'800 inglese di Turner o di Constable. La luce che emanano tuttavia, in particolare nella serie che presento per la mostra "Resurrezione della forma" non nasce sempre dal colore. Più spesso proviene dall'uso sapiente delle chine monocrome, del bianco e del nero, o abbracciando la scelta di una riduzione cromatica, nelle infinite sfumature del rosso. Le pennellate sottili e pregne, scalfiscono i contorni delle cose, lasciando a volte parlare il bianco del supporto, come in un groviglio di nubi nel vento. Altre volte invece, affondano nel nero pece, una sfumatura potente che predispone nei paesaggi le ombre o una vegetazione più fitta. E qui a parlare sono le curve, le rientranze, l'andirivieni del paesaggio inquadrato meticolosamente. L'indagine non si limita alla ricerca di una pittura "vaporosa", a volte è nitida e cristallina, e qui con la netta definizione delle linee, dei contorni che si fanno meno sfumati, più perentori. Sono tutte scelte accurate che arrivano anche dalla maestria dell'insegnamento. È infatti docente e maestro nel suo atelier dove accoglie con amore del fare gli allievi più sensibili ad imparare tecniche artistiche e di espressione. Lasciarsi incantare dalla pittura di Verolini non è solo semplice per l'effetto diluito che ne deriva, ma anche ricercato per lo sguardo che occorre affinare, come lui stesso insegna.